



Le cheratosi attiniche rappresentano la più comune lesione neoplastica cutanea. La possibilità di sviluppare una cheratosi aumenta con l'età, e con il tempo di esposizione al sole o ai raggi ultravioletti artificiali dei lettini abbronzanti



Ancona, 8 settembre 2016 – Nella sala conferenze della Mole Vanvitelliana di Ancona, venerdì 9 settembre, dalle 9.00, si svolgerà con la presenza dei maggiori esperti nazionali l'evento "Focus on cheratosi attinica e campo di cancerizzazione: un approccio globale, dalla diagnosi alle nuove strategie terapeutiche", organizzato dall'INRCA – Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico per Anziani.

“La cheratosi attinica, detta anche cheratosi solare o senile, è di frequente riscontro nelle visite – spiega Stefano Serresi, Unità operativa dermatologia INRCA e responsabile scientifico dell'evento – poiché è una patologia dermatologica tumorale tipica dell'età geriatrica e le Marche sono una delle regioni italiane ed europee in cui si vive più a lungo”.

L'INRCA è l'unico istituto ad occuparsi di geriatria in Italia e la sua mission è sintetizzata dalle parole che appaiono nel logo “health and science on aging”, ovvero fornire assistenza e produrre ricerca nell'ambito dell'invecchiamento. In questo contesto si è ritenuto utile proporre un corso in cui i maggiori esperti italiani presentano lo stato dell'arte sulla diagnosi clinico-dermoscopia della cheratosi attinica, dall'uso di nuovi strumenti non invasivi, come il microscopio confocale, fino a soffermarsi su specifiche casistiche di pazienti, quelli immunodepressi o che hanno subito trapianti, in cui l'incidenza della patologia è maggiore.

Nel pomeriggio l'attenzione si focalizzerà sulle nuove strategie terapeutiche già disponibili e su quelle

future, al fine di caratterizzare ciascun trattamento in base alle diverse modalità di presentazione della malattia e alla tipologia di paziente.

In continuo aumento, le cheratosi attiniche rappresentano la più comune lesione neoplastica cutanea: interessano tra l'11% e il 25% della popolazione, con picchi dell'83% negli uomini e del 64% nelle donne tra i 60 e i 69 anni. La possibilità di sviluppare una cheratosi aumenta con l'età, e con il tempo di esposizione al sole o ai raggi ultravioletti artificiali dei lettini abbronzanti.

Come riconoscerle - Le cheratosi attiniche si presentano in vario modo. Hanno in genere un aspetto simile a macule o placche ruvide e secche, di colore grigio o rosato. Inizialmente possono essere piatte e squamose, per poi crescere di spessore. Prevalentemente di aspetto ovale o rotondeggiante, hanno un diametro che va da 3 a più di 10 mm e nascono per lo più nelle zone cutanee più esposte al sole, come la testa o il dorso delle mani. Indispensabile è il controllo periodico con intervalli di tempo non superiori a un anno.

fonte: ufficio stampa